

Alla cortese attenzione

dei membri della Commissione di Valutazione Impatto Ambientale della provincia di Vicenza;
e per conoscenza al Servizio VIA/VINCA - Tutela risorse naturali.

Oggetto: Osservazioni in merito all'ampliamento del parco commerciale Pomari mediante incremento delle superfici di vendita del centro commerciale Auchan

Il Comitato Pomari, comitato popolare attivo nell'omonimo quartiere di Vicenza, desidera esprimersi in merito all'ampliamento del parco commerciale Pomari mediante incremento delle superfici di vendita del centro commerciale Auchan.

Ai fini di ridurre l'inquinamento atmosferico, il consumo energetico e l'immissione di acque negli scarichi fognari nei pressi dell'area del supermercato Auchan, si propongono alcune migliorie al progetto di ampliamento della struttura con l'auspicio che la commissione V.I.A. ne tenga conto in sede di stesura delle prescrizioni finali.

MITIGAZIONE DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Com'è noto, nei dintorni della struttura Auchan passano diverse strade ad altissimo scorrimento che sono la prima fonte di inquinamento atmosferico dell'area; nel prossimo futuro con l'ampliamento della struttura commerciale ci sarà sicuramente un aumento, seppur lieve, del traffico veicolare così come evidenziato dagli studi del traffico presenti negli elaborati di progetto. Tuttavia questo lieve aumento deve necessariamente essere sommato al traffico generato dai veicoli che oggi gravitano attorno al supermercato, solo così ci si rende conto che allo stato attuale il supermercato produce già un forte impatto sul territorio. Si propongono quindi diverse soluzioni che, a nostro parere, devono essere portate avanti contestualmente per ridurre con forza l'impatto derivante delle polveri sottili. La prima soluzione è la messa a dimora di specifiche essenze arbustive, la seconda è l'incentivazione della mobilità ciclabile.

1. Per combattere l'inquinamento atmosferico esiste una soluzione innovativa a basso costo e al tempo stesso naturale: l'inserimento nei tessuti urbani di barriere vegetali, in particolare di varietà arbustive come elementi di attenuazione delle esalazioni del particolato in zone della città dove si concentrano traffico, impianti termici e combustioni di tipo industriale.

Il recente progetto di ricerca "M.I.A. Valutazione quantitativa delle capacità di specie arbustive e arboree ai fini della Mitigazione dell'Inquinamento Atmosferico in ambiente urbano e periurbano", si è occupato di studiare otto piante "anti-smog": illex, viburno, viburno lucido, corbezzolo, fotinia, alloro, eleagno e ligustro.

Si tratta di una ricerca finanziata dal ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (Mipaaf), che vede partecipare anche il Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (Cra); i primi dati emersi dagli studi riferiscono che la piantagione anti-smog è risultata "particolarmente efficace poiché, oltre alla riduzione diretta dell'anidride carbonica, è in grado di migliorare il microclima e ridurre l'uso dei combustibili fossili di circa 18 kg/anno per ciascun albero. Ciascuna pianta messa a dimora in ambiente urbano svolge un'azione di riduzione della Co2 equivalente a 3-5 alberi forestali di pari dimensioni. Il verde urbano è quindi elemento importante per compensare le emissioni di anidride carbonica derivanti da attività antropiche".

In questo senso chiediamo che tutte le aree verdi di pertinenza dell'Auchan (presenti sul lato di Via Fermi, Strada delle Cattane e Viale del Sole), oggi superfici a prato, vengano ripensate e progettate per ospitare un impianto arbustivo dove vengano messe a dimora le otto specie sopraindicate al fine

di ridurre il più possibile l'inquinamento derivante dalle polveri sottili generate dal traffico automobilistico.

Altre soluzioni interessanti potrebbero derivare dalla messa a dimora di essenze arboree all'interno del parcheggio scoperto, anche se siamo consapevoli che tale soluzione potrebbe risultare complessa dal punto di vista tecnico poiché sotto l'asfalto non c'è uno strato di terreno bensì il parcheggio interrato.

Si tratterebbe di valutare la fattibilità dell'intervento di piantumazione di alberi che in caso di esito positivo, oltre a ridurre l'inquinamento atmosferico sarebbe in grado di mitigare l'effetto isola di calore.

2. La seconda soluzione per combattere l'inquinamento atmosferico riguarda l'incentivo all'utilizzo della bicicletta per lo spostamento di utenti e lavoratori del supermercato.

In questo caso la proposta che facciamo è quella di collegare la rete di piste ciclabili - già esistenti sul territorio - direttamente agli ingressi della struttura commerciale; in questo modo si potrà rendere più sicuro lo spostamento dei ciclisti. Si tratta di creare dei collegamenti ad hoc con le piste esistenti ovvero quella di strada delle Cattane e quelle nei pressi del Brico Center (una corre lungo via Onisto e si ferma alla rotatoria del Brico, mentre l'altra arriva da Via Piccoli e finisce nel parcheggio di via Quasimodo a lato del Brico).

Ovviamente, contestualmente al collegamento del supermercato con le piste ciclabili, vanno aumentati drasticamente gli spazi dedicati al posteggio delle biciclette. Oggi infatti l'Auchan si presenta con meno di una ventina di spazi adibiti al parcheggio delle bici, e ciò non incentiva minimamente né i clienti né i dipendenti a spostarsi con tale mezzo.

La nostra proposta è quella di installare nuove rastrelliere all'interno del parcheggio del supermercato arrivando ad avere circa un centinaio di posti e comunque un minimo di 70 posti dedicati al posteggio delle bici. Possibilmente, dovrebbe trattarsi di rastrelliere con annessa tettoia in maniera tale che le bici siano al riparo dagli agenti atmosferici.

RIDUZIONE DEL CONSUMO ENERGETICO E RIDUZIONE DELL'IMMISSIONE DI ACQUE NEGLI SCARICHI FOGNARI

Per ridurre il consumo energetico derivante dal riscaldamento e raffreddamento degli ambienti, quindi per limitare la dispersione termica, mantenere il calore all'interno dell'edificio nei mesi invernali e schermare dalle alte temperature in quelli estivi, si propone l'installazione dei cosiddetti "giardini verticali" lungo le pareti esterne degli edifici.

Allo stesso tempo e per gli stessi motivi si propone la creazione di un tetto verde di tipo estensivo: infatti, oltre ad attenuare gli sbalzi di temperatura e migliorare l'efficienza energetica dell'edificio aumentando considerevolmente l'isolamento termico dello stesso, si contribuirebbe a ridurre la dispersione idrica di oltre il 50% evitando così di sovraccaricare le reti fognarie esistenti, spesso insufficienti.

La vegetazione dei tetti verdi e dei giardini verticali contribuirà anche a ridurre l'inquinamento atmosferico trattenendo le polveri e le particelle di smog.

Restiamo a disposizione per eventuali chiarimenti. Allo scopo vi indichiamo il seguente indirizzo di posta elettronica: comitato.pomari@gmail.com

In attesa di un riscontro, si porgono cordiali saluti.

COMITATO POMARI